

Coloboma

Coloboma: la patologia

Il coloboma può coinvolgere l'iride, la retina ed il nervo ottico. Nel bambino è la manifestazione esterna della mancata chiusura della fessura fetale. Può essere monolaterale o bilaterale, può presentarsi isolato, come manifestazione oculare o associato ad anomalie cardiache, dell'udito o del sistema nervoso centrale. Se limitato all'iride, consente una visione normale, mentre il coloboma della coroide (coloboma della retina), che interessa il nervo ottico o l'area della macula, limita notevolmente la capacità visiva, in maniera proporzionale alla grandezza del coloboma.

Coloboma: la causa

Il coloboma è causato da una chiusura difettosa della fessura coroide: ciò avviene durante lo sviluppo prenatale, intorno alla quinta-settima settimana di gestazione. E' proprio tale circostanza a provocare una malformazione/assenza del tessuto in una o più strutture oculari, colpendo entrambi gli occhi o uno soltanto. Esistono, poi, dei fattori genetici o ambientali che possono aumentare il rischio dell'insorgenza di tale patologia: consumo di alcol, assunzione di farmaci teratogeni, carenza di vitamina A, infezioni o anomalie cromosomiche. Il coloboma può, inoltre, manifestarsi anche a causa di sindromi neurologiche o malattie genetiche.

Coloboma: la cura

Attualmente non è disponibile una terapia per combattere la disabilità visiva quando questa è causata dal coloboma. Alcune soluzioni possono comunque prevedere l'utilizzo di lenti a contatto colorate – quando manca una porzione di iride – o interventi chirurgici per trattare o prevenire il distacco della retina.